



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna
Servizio Affari Generali, Innovazione e Controlli
segreteria@comune.valsamoggia.bo.it
051/836403 – 051/836446



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI VALSAMOGGIA
Città' Metropolitana di Bologna

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
PRESSO LA MUNICIPALITA' DI CASTELLO DI SERRAVALLE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO**

CUP B48H22000000006

*finanziato con Fondi PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 1 - Inv.1.1
NextGenerationEU*

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

La proprietà':

COMUNE DI VALSAMOGGIA
Bazzano (BO), Piazza Garibaldi 1

*Responsabile Unico
del Procedimento:*

Geom. STEFANO CREMONINI
Bazzano (BO), Piazza Garibaldi 1

Progetto e Direzione Lavori:

Ing. ROBERTO BALLANDI
Zola Predosa (BO), via Salgari 10

Collaboratori:

- Sviluppo del Progetto: Ing. Simona Ballandi*
- Progetto e assistenza esecutiva Impianti meccanici:
Per. Ind. Riccardo Cervelier*
- Progetto e assistenza esecutiva Impianti elettrici e speciali:
Ing. Luca Nanni*
- Coordinatore per la sicurezza del cantiere:
Geom. Paolo Guastella*
- Progetto strutturale e assistenza esecutiva:
Ing. Pietro Bassi*

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

APRILE 2023

PREMESSA

L'edificio di progetto e' destinato ad ospitare una sezione di asilo nido completa dei servizi e degli spazi accessori e di pertinenza, indipendente dall'adiacente istituto per la prima infanzia di recente realizzazione che, pur di proprieta' dell'Amministrazione comunale, e' gestito da altro soggetto istituzionale.

L'edificio ospitera' una sezione di asilo nido a tempo pieno per bambini di eta' compresa tra 9 a 36 mesi oltre agli spazi per gli educatori ed il personale di servizio previsto per tale attivita'.

LA LOCALIZZAZIONE

L'area destinata ad ospitare il nuovo edificio e' collocata in posizione marginale al centro abitato di Castelletto di Serravalle nella conca valliva attraversata dal torrente Ghiaia che scorre ad ovest del complesso scolastico esistente.

A sud l'area e' affacciata su un ampio spazio a verde gia' parte del complesso scolastico mentre a nord e' adiacente alla viabilita' pubblica che permette di raggiungere unicamente il complesso scolastico e l'ampio parcheggio ad esso dedicato.



Il progetto in tutte le sue parti per quanto pertinenti prevede il rispetto dei requisiti CAM indicati nell'Allegato del DM 11/10/2017.

In particolare il rispetto della normativa richiamata riguarda le specifiche tecniche dei materiali e dei componenti edilizi utilizzati nella realizzazione dell'edificio e la loro gestione previste ai punti 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Allegato stesso.

Inoltre dovranno essere rispettate le specifiche tecniche per la gestione del cantiere previste al punto 2.5 dell'Allegato.

I materiali descritti nel capitolato e le metodologie di lavoro previste dal progetto devono essere, i primi, selezionati e posti in opera e, i secondi, attuati nel rispetto delle prescrizioni del Decreto CAM ed alle indicazioni riportate nel Capitolato d'appalto e nelle documentazioni progettuali.

Il progetto persegue il principio del minimo impatto ambientale rispettando i vincoli DNSH e applicando le seguenti soluzioni:

- collocazione dell'intervento all'interno di un'area già urbanizzata;
- articolando lo spazio architettonico in un volume monopiano;
- assumendo caratteri compositivi e tecnologici compatibili con quelli dell'edificio limitrofo del quale il progetto è completamento;
- adottando i Criteri Ambientali Minimi previsti all'Allegato al DM 11/10/2017;
- utilizzando materiali e tecnologie a basso impatto ambientale;
- escludendo l'utilizzo di combustibili fossili per la climatizzazione degli ambienti;
- utilizzando materiali e componenti in parte derivati da materia prima riciclata;
- utilizzando materiali e sistemi comprendenti parti riciclabili o riutilizzabili.

*In particolare **come vincolo contrattuale** si prevede che:*

2.5.2 Materiali usati nel cantiere

tutti i materiali devono essere conformi al punto 2.5.2 e 2.4 dell'allegato DM 11/10/2017 CAM; l'impresa dovrà fornire certificazioni dei materiali che dimostrino il rispetto della normativa.

2.5.3 Prestazioni ambientali

tutti i materiali devono essere conformi al punto 2.5.3 dell'allegato DM 11/10/2017 CAM; l'impresa dovrà fornire certificazioni e bolle che dimostrino il rispetto della normativa.

2.5.4 Personale di cantiere

tutto il personale presente nel cantiere dovrà essere adeguatamente formato conformemente al punto 2.5.4 dell'allegato DM 11/10/2017 CAM; l'impresa dovrà fornire idonea documentazione attestante la formazione del personale.

2.5.5 Scavi e reinterri

l'impresa è tenuta al rispetto di quanto previsto al punto 2.5.5 dell'allegato DM 11/10/2017 CAM; l'impresa dovrà fornire dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell'attività di cantiere.

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il progetto interviene su un lotto parzialmente edificato in una porzione libera da costruzioni e manufatti; preventivamente alla esecuzione delle opere in appalto saranno ricollocati alcuni sottoservizi impiantistici interferenti con l'attuazione del progetto ma non si prevedono demolizioni di manufatti ad esclusione di tali interventi di adeguamento.

In relazione alla normativa inerente la gestione dei rifiuti generati dalla attività del cantiere si richiama il Decreto Legislativo 152/2006 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Oltre alla produzione di materiali derivanti da scavi, nel cantiere saranno attuate lavorazioni che prevedono la produzione di scarti diversamente classificabili ai fini della loro destinazione finale.

Scavi

La disciplina delle terre e rocce da scavo prevede la possibilità di riutilizzare alcuni materiali (terre da scavo, ecc.) come sottoprodotto a condizione che presentino concentrazioni di inquinanti non eccedenti i limiti indicati nella Tabella 1, Allegato 5 al titolo V, parte IV del Decreto Legislativo 152/2006.

Per consentire l'utilizzo delle terre di scavo nell'ambito dell'area di cantiere (per la rimodellazione dei profili delle aree scoperte, ecc.) questi materiali dovranno essere sottoposti a cura dell'Appaltatore ad adeguate analisi per la verifica dei limiti di legge; inoltre gli articoli 20 e 21 del DPR del 13 giugno 2017 n.120 prevedono l'utilizzo di terre e rocce come sottoprodotti, provenienti da cantieri di piccole dimensioni in cui sono prodotti materiali da scavo in quantità non superiori a 6.000 metri cubi; il cantiere in oggetto rientra in questa fattispecie.

Materiali di risulta

I materiali di risulta prodotti dalle attività di cantiere (scarti delle lavorazioni, di materiali e componenti, di imballaggi, ecc.) dovranno, per quanto possibile, essere sottoposti ad un processo di riciclo/riutilizzo; si prevede che almeno il 70% del peso totale dei rifiuti non pericolosi sia inviato a recupero.

La tipologia dei rifiuti prodotti dal cantiere si riferisce a:

17 01 00	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 02	alluminio
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

La classificazione dei rifiuti effettivamente prodotti è attribuita all'Appaltatore in conformità alla normativa vigente e dovrà avvenire previa identificazione del processo che genera il rifiuto consultando i titoli CER corrispondenti.

I materiali residuali derivanti dalle lavorazioni (sfridi, scarti, ecc.) verranno selezionati in relazione al loro possibile riutilizzo.

I materiali, i componenti e le loro parti classificabili come rifiuto recuperabile dovranno essere dall'Appaltatore conferiti a soggetto autorizzato alla selezione e recupero acquisendo le necessarie documentazioni di classificazione merceologica; tali documentazioni dovranno essere consegnate al Direttore dei lavori.

I materiali, i componenti e le loro parti non recuperabili dovranno essere dall'Appaltatore conferiti a discarica autorizzata acquisendo le necessarie documentazioni di classificazione; tali documentazioni dovranno essere consegnate al Direttore dei lavori.

L'Appaltatore dovrà fornire le bolle di accompagnamento e i documenti di avvenuto conferimento dei materiali a discarica autorizzata e/o impianti di recupero oltre alla documentazione comprovante la quantità di materiale idoneo al riciclo inviato alla raccolta.

Piano ambientale di cantierizzazione

L'intervento non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e pertanto, secondo le normative regionali, per l'intervento in oggetto non è previsto un Piano Ambientale di Cantierizzazione.

Gestione dei materiali e soggetti responsabili

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, speciali e non, nel rispetto di quanto previsto dalle norme, e' demandata all'Appaltatore che in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalla attività di cantiere, dovrà operare nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Le attività di gestione dei rifiuti prevedono fra l'altro:

- la classificazione ed attribuzione dei codici CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;*
- il deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;*
- l'avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento previsto con verifica dell'iscrizione all'albo del trasportatore, verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito e tenuta del Registro.*

Gestione dei rifiuti

Il rifiuto dovrà essere sottoposto, nei casi prescritti, a cura dell'Appaltatore, a caratterizzazione chimico-fisica, per attestarne la classificazione del codice CER attribuito e poter stabilire la corretta modalità di smaltimento o il successivo reimpiego.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla localizzazione di un deposito temporaneo nel quale, in conformità della norma, organizzerà lo stoccaggio; il deposito dei rifiuti avverrà per comparti separati per tipologia di prodotto per assicurare la corretta gestione degli scarti; lo stoccaggio dovrà essere attuato con tutte le precauzioni necessarie ad evitare interferenze negative nell'ambiente.

L'Appaltatore dovrà compilare e custodire un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale dovranno essere annotati (classificati e quantificati) tutti i rifiuti nel momento di produzione e nel momento in cui vengono utilizzati per recupero o smaltiti.

I rifiuti dovranno essere raccolti ed avviati al recupero o smaltimento con cadenza temporale adeguata dall'Appaltatore che provvederà a:

- attuare tutte le azioni atte a prevenire contaminazioni dei rifiuti tali da pregiudicarne il corretto conferimento;*
- assicurare che i rifiuti non pericolosi non siano contaminati da rifiuti pericolosi;*
- ridurre gli impatti sull'ambiente determinati dalla gestione di depositi temporanei e dalle operazioni di trasporto alle discariche autorizzate;*
- comunicare il recapito dell'impianto di smaltimento autorizzato.*

Trasporto dei rifiuti

La movimentazione dei rifiuti dal luogo di produzione o deposito all'impianto di smaltimento deve essere accompagnata da un formulario di trasporto, dalla documentazione comprovante la qualifica e autorizzazione del trasportatore, e dalla indicazione della destinazione del centro autorizzato a ricevere il rifiuto.

Modello

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 (articolo 47 e articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

Il sottoscritto produttore

--	--

Cognome

Nome

C.F.																
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:	il:
---------	-----

in qualità di:	
----------------	--

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	
--------	--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Residente in:			
---------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Telefono

--	--

e-mail PEC

e-mail semplice (obbligatoria, necessaria per comunicazioni)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella “Sezione B” della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella “Sezione B” della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'articolo 4 del presente regolamento.

Sezione B: dati del sito di produzione

(compilare tante sezioni B quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
	Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Mediante:	
	Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo...)

Dimensione dell'area:	
	Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Tecnologie di scavo:	
----------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	
	Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
-------------------------------------	--

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
----------------------	--

giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
--	--

Indicare le quantità in metri cubi

Sezione D: dati del sito di destinazione*(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destino)*

I materiali di scavo verranno:

1) ☐ destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	n° civico

--

Tipo di intervento (recuperi, ripristini, ...)

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

--

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di destinazione

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinenti...)

Mediante:	
-----------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Quantità:	
-----------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) ☐ Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
---------------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

n° civico

--

Tipologia di impianto

--

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per il riutilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di scavo:	
--	--

Data presunta inizio attività utilizzo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
---	--

Estremi atto autorizzativo dell'opera:	
--	--

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d. lgs. 196/2003).

Luogo e data _____

Firma del dichiarante*

(per esteso e leggibile)

** La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art.38 del DPR n. 445 del 2000.*